

IL LIBRO *Gianluca Morozzi racconta la vita, il rock, l'amore e nient'altro di The Boss*

Springsteen, nato per rincorrere

□ Un ventiduenne mollato dalla fidanzata viene trascinato dagli amici a un concerto di Bruce Springsteen: lui ancora non lo sa, ma la sua esistenza è destinata a cambiare di colpo nel giro di una sera. Con la musica del Boss come indissolubile colonna sonora inizia un viaggio lungo cinquanta concerti: da Codroipo a Parigi, dal Palamaggiò di Caserta al Madison Square Garden di New York. Sullo sfondo, indomabile, scorre la vita: amori, dolori e avventure raccontati con il talento ironico e spiazzante di Gianluca Morozzi e rigorosamente accompagnati dalle canzoni del grande Bruce.

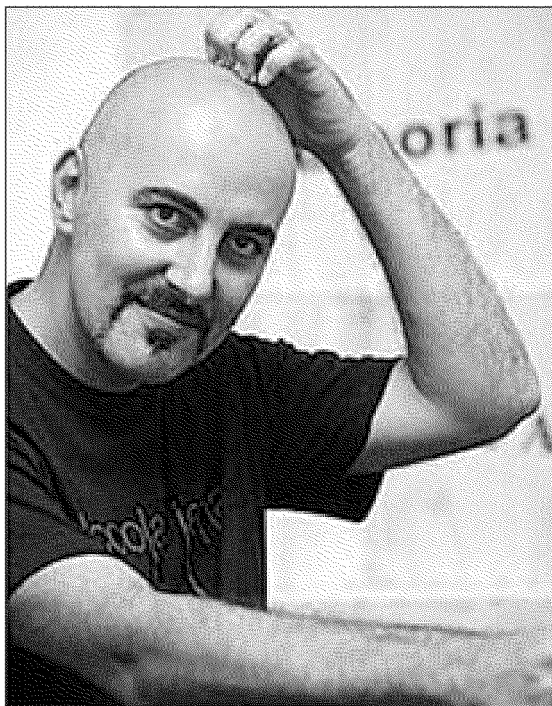
“Nato per rincorrere” è un libro che è un divertente e appassionato tributo narrativo a Springsteen e un ringraziamento, per aver reso migliore la vita di tante persone, concerto dopo concerto, sera dopo sera.

Gianluca Morozzi scrive: se sono qua che cerco di dormire almeno tre minuti prima dell'appello delle sei, se sto per vedere Bruce Springsteen per la quarantesima volta dal 1993 è stata colpa di Leo. O merito di Leo. O è stato a causa di Leo. Fate voi. Di Leo di Modena, e di una sua frase buttata lì assolutamente a caso. Io non so dove sia, cosa faccia, chi sia diventato Leo di Modena. Secondo me fa un la-

voro soddisfacente, e ha una bella moglie sudamericana oppure russa. Ce l'aveva, la faccia di uno che in età adulta si trova un lavoro soddisfacente e una bella moglie sudamericana oppure russa. Per me ascolta un po' gli U2, un po' i Coldplay, ha scoperto da poco i Pink Floyd e gli piacciono le colonne sonore dei film che ha apprezzato. Bruce Springsteen, dall'87 a oggi, per me lo ha nominato forse tre volte e sempre molto distrattamente. Mica lo sa, lui, che con quella frasetta buttata lì a caso di fronte al Bar Botte, sul lungomare di Igea Marina, ha segnato buona parte degli eventi successivi della mia vita. Che non avrei mai conosciuto chi ho conosciuto, visto quello che ho visto, fatto quello che ho fatto, se lui non avesse detto con noncuranza: “Però ammetto che “The river” è una canzone stupenda...”

Gianluca Morozzi è nato a Bologna nel 1971 e tra “Despero” (Fernandel, 2001) e “Cicatrici” (Guanda, 2010), ha scritto altri dodici libri, suonato in vari gruppi rock e visto cinquanta concerti di Bruce Springsteen. Con Castelvecchi ha già pubblicato “Il rosso e il blu” (2009).

“Nato per rincorrere”, Bruce Springsteen, la vita, il rock, l'amore e nient'altro, esce per la Collana: Le Torpedini di Castelvecchi, pp. 329, euro 16,00.



LO SCRITTORE Gianluca Morozzi

